



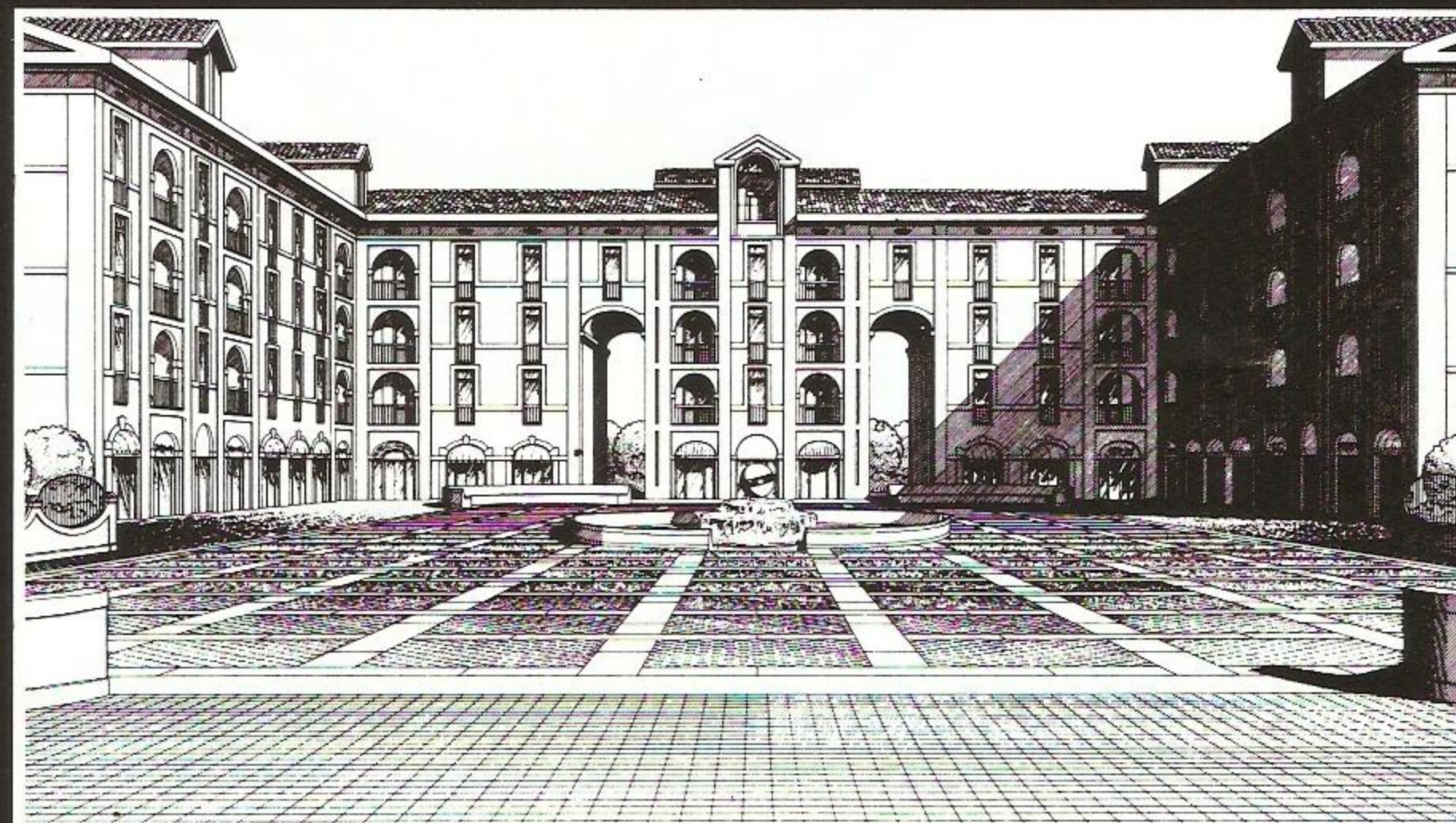
In alto, il complesso del centro islamico in costruzione sotto Monte Antenne; in basso, dettaglio dell'interno della moschea

Purini, Massimiliano Fuksass, Dario Passi, Franz Prati. Si sono formati a Roma con Quaroni e Aymonino, ma hanno già una loro fisionomia. Purtroppo, sono più noti all'estero che in Italia o a Roma, tanto è vero che recentemente il Museo di Architettura di Francoforte ha dedicato loro una mostra. Essi hanno le qualità culturali per disegnare una Roma diversa, ma il Potere non se ne accorge. Per realizzare i nuovi centri direzionali della zona est è stato chiamato l'architetto giapponese Kenzo Tange,

È vero, l'ampliamento è una cosa indecorosa, sembra una specie di stazione di servizio Anni Cinquanta, ma la responsabilità non va addebitata soltanto a Luigi Cosenza. È assurdo che la nuova ala sia stata costruita proprio lì, togliendo alla Galleria lo spazio verde di cui aveva bisogno. Sarebbe stato molto più logico costruirla in un'altra parte della città. È inspiegabile, soprattutto, che siano stati spesi tanti miliardi. Un edificio come quello non sarebbe dovuto costare più di quattro miliardi. Ne sono

riferita allestendo quella serie di fori o di piazze di cui parlavo innanzi e apprestando l'arredo urbano, ossia le isole pedonali, i chioschi e le panchine, le zone di parcheggio, le piste ciclabili, in altri termini creando una serie di luoghi di aggregazione e di comunicazione. Il centro storico, metaforicamente, parla un linguaggio ben preciso: ad esempio, le finestre delle case sono tutte appoggiate su una cornice orizzontale, in modo da formare, quando si hanno più piani, una specie di pentagramma. Le case del centro

Quartiere sperimentale per il Ministero dei Lavori Pubblici a Ponte di Nona.



che non ha la minima conoscenza della città e che applica ancora, come ha dimostrato a Napoli, a Catania ed a Bologna, lo stile internazionale di trent'anni fa. Perché non sono stati chiamati i giovani architetti romani o italiani? O perché, se proprio si voleva uno straniero, non hanno scelto Robert Venturi o Colin Rowe, che conoscono bene Roma?

*Per l'ampliamento della Galleria Nazionale d'Arte Moderna è stato utilizzato un architetto italiano, cioè Luigi Cosenza, ma i risultati sembrano disastrosi.*

stati spesi invece molti di più, per uno spazio insufficiente, per una Galleria senza ristorante e senza servizi. Sono i misteri italiani, o i misteri romani.

*Cosa propone per liberare Roma dall'inquinamento e migliorare in essa la qualità della vita?*

Propongo di vedere la città, ossia il centro storico e la periferia, con un solo occhio. Nel centro storico liberando quella architettura a misura d'uomo che è diventata una architettura a misura d'automobile; nella pe-

storico sono tutte costruite secondo questo tema unico. Io ho preparato il progetto per un quartiere di case popolari che dovrebbe essere costruito a Gregna e che si chiama Casale di Gregna. Esso riproduce, in piccolo, la struttura che dovrebbe avere Roma, in base ad un regolamento edilizio dedotto dal centro storico. Unisce in sé gli elementi positivi della città storica e gli elementi positivi della città moderna: le strade pedonali sono separate da quelle veicolari e immerse in una cortina di verde che le protegge da ogni forma di inquinamento.